All. 1 regolamento

REGOLAMENTO DEI PRINCIPI GENERALI DI ETICA E CORRETTEZZA

Richiamo

Il Regolamento Associati COFIP (in seguito anche solo "Regolamento") richiama e si affianca al Codice Deontologico di COFIP - Associazione Consulenti Finanziari Professionisti (in seguito anche solo "Associazione") così come pubblicato sul sito della Associazione.

Vision e mission

COFIP è una associazione senza scopo di lucro che si occupa di formazione finanziaria e materie collegate su tutto il territorio nazionale con l'intento di promuovere la figura del Consulente Finanziario Professionista quale professionista specializzato ad affiancare le imprese nei rapporti con il sistema creditizio, colmando le asimmetrie normalmente esistenti. All'interno di tale visione rientra l'iscrizione nell'elenco delle Associazioni professionali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che rilasciano gli attestati di qualità dei servizi in ottemperanza della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.
COFIP è altresì Ente formativo abilitato al rilascio dei crediti formativi professionali a favore degli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Finalità e destinatari

La finalità del presente documento è quella di stabilire regole di comportamento affinché vengano rispettati i principi generali di etica e correttezza nello svolgimento delle attività organizzative e direttive della Associazione.
Il Regolamento si rivolge agli iscritti della Associazione che sono chiamati e/o vogliono entrare a fare parte di strutture quali il Comitato Direttivo e/o le Commissioni scientifiche o altre strutture operative dell'Associazione.
Ai sensi dell'art. 1 del Codice Deontologico, il presente Regolamento si affianca ai principi ed alle regole che gli associati sono già tenuti ad osservare per le loro specifiche attività professionali, nonché al Codice Deontologico stesso, così come pubblicato sul sito della Associazione.

Principi generali

I principi generali previsti dal presente regolamento sono:

- **Uguaglianza**: tutti gli iscritti alla Associazione hanno parità dignità e diritti a candidarsi a componente del Consiglio Direttivo, delle Commissioni scientifiche o di altre strutture operative della Associazione;
- **Riservatezza**: tutti gli iscritti chiamati e/o eletti a far parte del Comitato Direttivo e/o delle Commissioni scientifiche e/o di altre strutture operative della Associazione sono tenuti a mantenere la massima riservatezza in relazione ad informazioni, comportamenti e/o decisioni che possono essere assunti all'interno degli organi di cui fanno parte, se non autorizzati dal Consiglio Direttivo;
- **Onestà**: gli iscritti sono tenuti ad attenersi a comportamenti improntati alla correttezza ed integrità sia nei confronti degli altri associati, sia verso soggetti esterni, specialmente quando agiscono come membri dell'Associazione;
- **Trasparenza**: gli iscritti sono tenuti a comunicare agli organi direttivi eventuali circostanze di incompatibilità o conflitto di interesse, sopravvenute rispetto a qualsiasi carica o incarico ricoperto in seno all'Associazione.

Comitato Direttivo

Per potere presentare la propria candidatura all'elezione a membro del Comitato Direttivo l'associato candidato deve sottoscrivere una dichiarazione di assenza di interessi personali diretti od indiretti con soggetti terzi, quali partners operativi e/o fornitori di altri servizi, a favore dell'Associazione.

In caso di presenza di potenziali interessi personali o conflitti di interesse di qualsiasi genere, l'associato candidato dovrà segnalarlo nella propria dichiarazione, dichiarando altresì la propria volontà di astenersi da qualsiasi decisione futura relativa al soggetto nei confronti del quale ha manifestato la propria posizione.
Il Comitato Direttivo in carica, sentito il candidato in merito, dovrà decidere, a maggioranza, se l'interesse personale, diretto e/o indiretto, reale o presunto, sia tale da impedire la candidatura. In caso contrario, la candidatura potrà essere accettata.
Qualora, dopo l'elezione, un membro partecipi ad una decisione in conflitto di interessi ed il suo voto si dimostri essenziale, la decisione assunta dovrà considerarsi nulla e si dovrà procedere a nuova decisione.
Delle sedute di valutazione delle prerogative di ogni candidato dovrà essere esteso verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.
Relativamente ai componenti del Comitato Direttivo in carica al momento di entrata in vigore del presente Regolamento, la procedura di cui al paragrafo precedente dovrà essere attuata entro trenta giorni dall'entrata in vigore dello stesso sulla base di dichiarazione presentata da ognuno dei componenti dello stesso Comitato.
La valutazione avverrà a maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo, con ovvia astensione del membro interessato. Tale esclusione potrebbe comportare una parità dei voti espressi: in questo caso la derimente dovrà essere la considerazione relativa alla generale utilità ovvero al danno reale e/o ipotetico per l'Associazione.
Il Comitato Direttivo può istituire un Collegio dei Probiviri, composto da tre membri, incaricato di esaminare le posizioni di potenziale incompatibilità. Per la prima valutazione dei membri in carica la votazione dovrà avvenire a scrutinio segreto.

Commissioni scientifiche

Le stesse regole previste per il Comitato Direttivo si applicano anche ai membri delle commissioni scientifiche, con le seguenti specificazioni:

- la procedura si applica solo ed esclusivamente se la Commissione avrà necessità di interagire con uno o più partners esterni e/o fornitori di servizi;
- è in ogni caso dato incarico al coordinatore di ogni commissione di procedere ad una valutazione dell'attività svolta dalla propria Commissione e, se ritenuto necessario, procedere alla valutazione di ogni componente, inviando alla segreteria della Associazione copia della relazione di valutazione e, del/dei verbali di valutazione.

Sistema sanzionatorio

L'associato candidato al Comitato Direttivo o ad una delle Commissioni, che sia ritenuto non idoneo per motivi di incompatibilità dovrà venire escluso dall'elenco dei candidati.
Qualora l'incompatibilità riguardi un componente in carica al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, lo stesso sarà dichiarato decaduto al momento della votazione e dovrà essere sostituito, senza indugio, in base al regolamento dell'Associazione. In caso di Commissione scientifica la stessa potrà continuare ad operare purché la sostituzione non comprometta il numero minimo necessario al suo funzionamento, nel qual caso il Comitato Direttivo procederà alla designazione del nuovo membro.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo e rimane efficace fino ad eventuale modifica o abrogazione deliberata dallo stesso organo.